

VIABILITÀ Interventi immediati o si va davanti ai giudici

Superstrada, la Provincia pronta a denunciare l'Anas

MACERATA — La Provincia sollecita l'Anas a intervenire subito per rifare il manto d'asfalto della superstrada e minaccia una denuncia all'autorità giudiziaria. Lo fa con una nota indirizzata al Compartimento di Ancona, responsabile di questa arteria stradale, ma anche al ministro Lunardi e al vice ministro Mario Baldassarri, in quanto l'Anas è un'azienda legata al Governo e in particolare al ministero per le Infrastrutture.

La Provincia non usa mezzi termini e si dice pronta a informare della situazione l'autorità giudiziaria perché veri-

Nota di protesta al Compartimento di Ancona, ma anche al ministro Lunardi e al vice ministro Baldassarri. In più punti l'asfalto è ridotto in condizioni tali da mettere a rischio la vita delle migliaia di automobilisti in transito

fichi l'eventuale sussistenza di responsabilità che mettano a repentaglio la sicurezza di tanti automobilisti e motociclisti.

«La forte presa di posizione della Provincia — si legge in una nota dell'ufficio stampa dell'ente — trova spiegazione nel profondo degrado del manto stradale della super-

strada, oggi ridotto in condizioni di precarietà tali da rendere veramente pericolosa la circolazione dei mezzi. In particolare nel tratto terminale verso Civitanova, nei pressi di Macerata, all'altezza di Tolentino est e in località Caccamo».

«Quell'asfalto così malridotto — spiega Giulio Silenzi, presidente della Provincia

— mette quotidianamente a rischio la vita dei cittadini che percorrono la strada da e per il territorio interno maceratese. E' vergognoso che l'Anas lasci per mesi interi in queste condizioni un'arteria stradale in cui i flussi di traffico sono notevoli, specie nel periodo estivo quando è continuo il transito verso la costa o in direzione dei Sibillini. Più volte abbiamo auspicato un intervento, ma se anche quest'ultimo appello resterà inascoltato procederemo per vie giudiziarie, in quanto la comunità maceratese non può tollerare inefficienze che mettono in discussione la sicurezza dei cittadini».